

## CARITAS

Messaggio da leggere durante la Messa domenicale in occasione della giornata nazionale per la salute mentale

La sofferenza mentale è una realtà che spesso non vogliamo vedere, che vorremmo mettere da parte, in un angolo, lontano dalla cosiddetta normalità.

E' , tra le povertà, quella più straziante perché chi ne soffre non sa difendersi e diventa ultimo tra gli ultimi per sua stessa scelta.

Spesso il malato mentale è considerato un peso per la società e siccome non è in grado di farsi sentire, non conta.

Resta un dolore e un peso spesso a carico della famiglia.

Gesù, nel Vangelo di Marco, va verso l'uomo di Gerasa, persona malata e posseduta, che la collettività ha isolato, e agisce con prontezza chiedendo agli spiriti immondi di abbandonare quell'uomo.

La prontezza dell'azione , in noi, può produrre azioni mirate ed efficaci per alleviare la sofferenza dei malati di mente.

Anche a noi, soprattutto a noi cristiani, è rivolto l'invito di vincere le paure nei confronti dell'altro che non conosciamo e di superare i pregiudizi che generano timori ingiustificati.

Occorre conoscere la persona malata per capirla ; avvicinarla e parlarle per rendersi conto delle sue fragilità e del suo smisurato bisogno d'amore: occorre diventare Comunità che guarisce per compiere il miracolo sulle orme di Cristo che, sceso dalla barca, ridette dignità a chi era derelitto e abbandonato da tutti.